

all'applicazione delle previsioni di cui all'articolo 2446 del codice civile (riduzione del capitale per perdite);

nonostante l'assenza di un'adeguata politica di investimenti da parte dell'INPS nei confronti del termalismo, le aziende di gestione hanno progressivamente rilanciato l'attività, creando nuovi posti di lavoro e producendo benefiche e consistenti ricadute sulle economie locali, mentre la Ge.Ti. spa appena costituita, aveva avviato un processo volto a riportare sotto la gestione pubblica le aziende la cui gestione era stata privatizzata, determinando la messa in liquidazione delle stesse e il licenziamento di 173 dipendenti;

detto rischio era stato scongiurato con un apposito accordo di proroga raggiunto tra i gestori e l'INPS alla fine dell'anno 2000;

con tre decreti interministeriali del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, tutti del 4 ottobre 2001, la piena proprietà degli stabilimenti di Salsomaggiore, Bertinoro, S. Giuliano Terme e Viterbo, è stata trasferita alle regioni ed ai comuni e con successivo decreto sottoscritto dagli stessi Ministri ed attualmente in corso di pubblicazione, anche lo stabilimento di Battaglia Terme ha subito la stessa sorte;

nonostante ciò, la Ge.Ti. ha, ad avviso dell'interrogante, ripetutamente posto in essere « azioni di disturbo » ed iniziative di carattere ostruzionistico, volte in particolare a creare un clima di incertezza sul piano normativo, volta a complicare la fase di programmazione e pianificazione preliminare avviata dagli Enti locali destinatari degli stessi stabilimenti;

l'INPS con due successive delibere del 19 dicembre 2001, n. 346 e del 26 febbraio 2002, n. 52 ha deliberato lo scioglimento della Ge.Ti. spa per sopravvenuta impossibilità dell'oggetto sociale;

ad oggi non risulta ancora convocata l'Assemblea straordinaria della stessa Ge.Ti. spa per la deliberazione dello scioglimento —

quali iniziative intenda assumere per la messa in liquidazione della Ge.Ti. spa;

se, nel contempo, intenda ottenere informazioni sull'utilizzo delle risorse, sia di origine pubblica che privata erogate alla stessa Società, con particolare riferimento sulla entità degli oneri per consulenze e per qualsivoglia altro tipo di emolumento erogato nei circa due anni di esistenza della società stessa. (4-02515)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

MOLINARI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

sul litorale ionico della Basilicata nelle ultime settimane si sono registrati episodi che hanno visto lo spiaggiamento di cinque delfini e di un balenottero in corrispondenza con la foce dei fiumi Baisento, Agri e Sinni;

la causa di morte sembra imputabile ad asfissia dovuta a soffocamento; il comprensorio in questione non ha mai fatto registrare simili episodi;

una delle ipotesi al vaglio degli organismi competenti è che i delfini e il balenottero siano incappati nelle reti di pescatori di frodo che utilizzano il metodo vietato della pesca a strascico;

questo tipo di pesca determina gravi e devastanti conseguenze sull'equilibrio ecologico —:

quali iniziative il Governo intenda promuovere in merito agli episodi verificatisi in Basilicata e quali misure intenda adottare affinché venga efficacemente contrastata la pesca a strascico nel tratto di mare in questione al fine di tutelare il patrimonio ambientale. (4-02507)